

OGGETTO: L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007 - DCA U00013 del 13/01/2015 – Disposizioni in merito alla procedura di cui al combinato disposto dal Decreto del Commissario ad Acta U00013 del 13/01/2015 e dal Decreto del Commissario ad Acta U00295 del 26/06/2015.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. del 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il R.R. del 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”*;

VISTE le DGR n.489 del 17 settembre 2015, n.530 dell’8 ottobre 2015 e n.721 del 14 dicembre 2015;

VISTA la DGR del 14 dicembre 2015, n. 723;

VISTA la Determinazione Regionale n. G00611 del 29 Gennaio 2016;

DATO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l’incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all’articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 01.12.2014 è stato nominato l’arch. Giovanni Bissoni subcommissario per l’attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTO il D.LGS. del 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii. concernente: *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421”*;

VISTO il DPR del 9 ottobre 1990 n. 309 (così come modificato dal D.L. 20 marzo 2014 n. 36 – convertito con modificazioni, dalla L. 16 maggio 2014, n. 79) concernente *“Testo unico sulla droga”*;

VISTO il Provvedimento della Conferenza Stato Regioni del 5 agosto 1999 concernente *“Schema di atto di intesa Stato Regioni, su proposta dei ministri della sanità e per la solidarietà sociale, recante: “Determinazione dei requisiti minimi standard per l’autorizzazione al funzionamento e per l’accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze di abuso”*”;

VISTO il DPCM 29 novembre 2001 recante *“Definizione dei livelli essenziali di assistenza (LEA)”* che individua, in accordo con le Regioni, nell’allegato n.1 i Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria da garantire a tutti i cittadini ed indica, altresì, le prestazioni ed i servizi che devono essere

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA

(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

garantiti a favore dei soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti o psicotrope e da alcool (compresi i tossicodipendenti detenuti o internati) e/o delle loro famiglie;

VISTA la L.R. del 3 marzo 2003, n.4 e s.m.i. *“Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”*;

VISTA la DGR n. 119 del 29/05/2013 recante *“Lotta alla Droga. Approvazione dei progetti pervenuti a seguito del DCA n. 430/2012. Esercizi Finanziari 2013-2015”*;

VISTA la Determinazione Regionale B02807 del 04/07/2013 *“Approvazione “Linea Guida per la valutazione degli esiti clinici - Gestione della procedura. Area Clinica Patologie della Dipendenza”*;

VISTO il DCA U00013 del 13/01/2015 *“Riorganizzazione della rete dei servizi per le patologie da dipendenza e per i comportamenti di addiction”*, con il quale la Regione Lazio ha inteso rimodulare e aggiornare l’offerta dei servizi, ivi compresa l’offerta dei servizi pubblici, anche al fine di fornire un’efficace risposta assistenziale alle mutate esigenze legate al fenomeno di uso, abuso e dipendenza da sostanze;

CONSIDERATO, come espresso nel DCA U00013/2015 che *“molti dei servizi per le dipendenze previsti dall’Atto di Intesa Stato Regioni del 1999 – pertanto rientranti nei vigenti LEA - come i Centri Diurni, i Centri di Prima Accoglienza, le Unità di Strada, i Centri di Consulenza Specialistica sono accreditati nella maggioranza delle Regioni, e che nella Regione Lazio, in attesa che sia completato il percorso dell’accreditamento istituzionale, sono stati realizzati nell’ambito dei Progetti Fondo Lotta alla Droga ormai da oltre un decennio”*;

CONSIDERATO, come espresso nel DCA U00013/2015 che *“i servizi erogati attraverso i sopracitati progetti costituiscono tipologie di servizi sanitari previsti dalla normativa di settore (DPR 309/90 e successive modificazioni e dai LEA, e attualmente garantiti dalla Regione Lazio esclusivamente attraverso i 45 Progetti territoriali approvati con la citata DGR 119/2013”*;

VISTO il DCA n. U00214 del 28 maggio 2015 e s.m.i. concernente: *“Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici ed organizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie nell’ambito delle patologie da dipendenza e dei comportamenti di addiction di cui al DCA 13/2015. Integrale sostituzione dei paragrafi 3.6, 4.7, 7.6 di cui all’ALL.C del DCA 8/2011”*;

VISTO il DCA n. U00223 del 08/06/2015 *“Modifica per errata corrige Decreto del Commissario ad Acta n.214 del 28 maggio 2015;*

VISTA la nota regionale prot. n. 293395 GR/11/14 del 29/05/2015 che prevede che nelle more della predisposizione di un successivo decreto che definisca i tempi, le procedure e la regolamentazione dell’intero percorso autorizzativo degli Enti aventi diritto, *“al fine di non interrompere le attività già approvate con la DGR n. 119/2013, che costituiscono servizi essenziali per le persone con patologia da dipendenza, si ritiene che dette attività assistenziali debbano essere assicurate per ulteriori mesi dieci (10) e comunque non oltre i termini che saranno indicati nel DCA che definirà tempi, procedure e la regolamentazione dell’intero percorso”*;

VISTO il DCA n. U0017 del 09/03/2010 concernente: *“Atto ricognitivo di cui al decreto Commissariale U0096/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi*

IL COMMISSARIO AD ACTA

(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

dell'art. 2, comma 1, lett. A, numero 1) della L.R. 4/2003" (BUR n. 12 del 27 marzo 2010 Supplemento ordinario n. 62), il quale espressamente recita:

"di rinviare a successivi provvedimenti, una nuova e motivata definizione del fabbisogno assistenziale in materia di tossicodipendenza, alcol dipendenza nonché in materia di disturbi alimentari, dando atto che nella fase attuale il fabbisogno medesimo è coincidente con le strutture esistenti";

VISTO il DCA n. U00013 del 13/01/2015 *"Riorganizzazione della rete dei servizi per le patologie da dipendenza e per i comportamenti di addiction";*

VISTO il DCA n. U00214 del 26/05/2015 *"Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie nell'ambito delle patologie da dipendenza e dei comportamenti di addiction di cui al DCA 13/2015. Integrale sostituzione dei paragrafi 3.6, 4.7 e 7.6 di cui all'ALL. C del DCA 8/2011.";*

VISTO il DCA n. U00223 del 08/06/2015 *"Modifica per errata corrige Decreto del Commissario ad Acta n.214";*

VISTO il DCA n. U00295 del 26/06/2015 *"L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007 - Avvio delle procedure di autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie nell'ambito delle patologie da dipendenza e dei comportamenti di addiction, in attuazione del DCA U00013 del 13/01/2015";*

VISTO il DCA n. U0090 del 10/11/2010 *"[...] "Requisiti ulteriori per l'accreditamento" (All. 2), [...]."* e ss.mm.ii;

VISTO il DCA n. U00079 del 14/03/2016 *"L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007 - DCA U00013 del 13/01/2015 – Integrazione dell' Allegato 2 "Requisiti ulteriori per l'accreditamento" di cui al DCA U0090 del 10/11/2010 con "AST – Assistenza per patologie da dipendenza e dei comportamenti di addiction" e con "CMD – Servizi sul campo per le persone con disturbo da uso di sostanza e/o con addiction";*

CONSIDERATO l'art. 2 comma 2 – sexies lettera d) del decreto legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni che prevede il finanziamento alle Aziende Sanitarie Locali, sulla base di una quota capitaria corretta in relazione alle caratteristiche della popolazione residente con criteri coerenti con quelli indicati dall'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO che la ripartizione del Fondo Sanitario Indistinto viene effettuata per livelli essenziali di assistenza e che il finanziamento dei servizi per le dipendenze rientra nell'ambito del livello di assistenza territoriale;

RILEVATO che sono state avviate le verifiche ai sensi del combinato disposto dal DCA 295/2015 e L.R. 4/2003 per i soggetti di cui all'allegato 1 della DGR n. 119/2013 (Allegato A del presente decreto) che hanno presentato istanza di autorizzazione ai sensi del DCA n. U00295/2015;

CONSIDERATO di rimandare alla Direzione Regionale competente i successivi provvedimenti da adottare a seguito dell'esito delle verifiche dei requisiti ai sensi della LR 4/2003 delle istanze pervenute da parte dei soggetti cui all'allegato A al presente decreto;

CONSIDERATO che qualora le verifiche abbiano esito negativo, fermo restando quanto disciplinato dalla L.R. n. 4/2003, relativamente al possesso dei requisiti minimi del soggetto

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA

(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

richiedente di cui all'allegato A al presente decreto, la Azienda Sanitaria territorialmente competente dovrà garantire la continuità assistenziale per i pazienti già presi in carico;

RILEVATO che i programmi terapeutici e le attività su campo di cui ai progetti della DGR n. 119/2013 (Allegato A del presente decreto) sono stati prorogati con Determinazioni Regionali nn. G09425 e G09426 del 29/07/2015 fino al 31/03/2016;

RITENUTO OPPORTUNO dare la copertura economica attraverso l'utilizzo del riparto della quota indistinta del Livello assistenziale "Territoriale" – sottolivello "dipendenze" in proporzione mensile di un ventiquattresimo dell'importo previsto per i singoli progetti di cui all'allegato I della DGR 119/2013, al fine di garantire la continuità sia dei trattamenti terapeutici attualmente in corso sia dei relativi setting di cura sul campo con finalità di riduzione del danno previsti dal DCA n. U00013/2015;

DECRETA

Per le motivazioni citate in premessa:

- di rimandare alla Direzione Regionale competente i successivi provvedimenti di autorizzazione e accreditamento da adottare a seguito dell'esito delle verifiche dei requisiti ai sensi della LR 4/2003 delle istanze pervenute entro il 31 marzo 2016;
- di dare la copertura economica attraverso l'utilizzo del riparto della quota indistinta del Livello assistenziale "Territoriale" – sottolivello "dipendenze" in proporzione mensile di un ventiquattresimo dell'importo previsto per i singoli progetti di cui all'allegato I della DGR 119/2013, al fine di garantire la continuità sia dei trattamenti terapeutici attualmente in corso sia dei relativi setting di cura sul campo con finalità di riduzione del danno previsti dal DCA n. U00013/2015;
- di ritenere opportuno concludere, comunque, la procedura avviata con il combinato disposto dal DCA n. U00013/2015 e dal DCA n. U00295/2015 entro il 31/12/2016.

Le strutture sono tenute ad osservare le disposizioni di cui al capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione, e al rispetto di quanto previsto dal capo III del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Di trasmettere il presente Decreto, ai sensi dell'art.3, comma 1 dell'Accordo del Piano di Rientro, ai Ministeri competenti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica

Nicola Zingaretti



Allegato A al DECRETO N. 119/2013

ASL	n°	Tipologia di Progetto	Codice	Soggetto Promotore	Partners	Finanziamento
Rm A	1	Centro Specialistico Ambulatoriale di Consulenza Alcol	A.A.	Coop. Soc. PARSEC		193.800,00
	2	Centro di Prima Accoglienza Semiresidenziale (bassa soglia, Drop in)	S.P.A.	Coop. Soc. PARSEC		296.400,00
	3	Unità mobile diurna per Prevenzione Patologie Correlate	U.P.P.	Coop. Soc. PARSEC		199.500,00
Rm B	1	Centro di Prima Accoglienza Semiresidenziale (bassa soglia, Drop in)	S.P.A.	Ass. LA TENDA	ASL Roma B	296.400,00
	2	Centro di Accoglienza Notturna Semiresidenziale	S.N.	Ass. LA TENDA	ASL Roma B	570.000,00
	3	Unità Mobile di prevenzione / riduzione dei rischi in luoghi di aggregazione giovanili	U.G.	Coop. Soc. PARSEC	ASL Roma B	142.500,00
Rm C	4	Unità mobile diurna per Prevenzione Patologie Correlate	U.P.P.	Fond. VILLA MARAINI		199.500,00
	1	Centro Specialistico Ambulatoriale di Consulenza Cocaina	A.C.	CEIS DON PICCHI	ASL Roma C	193.794,32
	2	Centro di Prima Accoglienza Semiresidenziale (bassa soglia, Drop in)	S.P.A.	CEIS DON PICCHI		296.380,48
Rm D	3	Unità mobile diurna per Prevenzione Patologie Correlate	U.P.P.	Coop. Soc. IBIS	ASL Roma C	199.500,00
	1	Centro Specialistico Semiresidenziale per trattamento psicopatologia	S.P.	Coop. Magliana 80	Magliana Services	296.400,00
	2	Centro di Prima Accoglienza Semiresidenziale (bassa soglia, Drop in)	S.P.A.	Fond. VILLA MARAINI		296.400,00
Rm E	3	Centro di Accoglienza Notturna Semiresidenziale	S.N.	Fond. VILLA MARAINI		570.000,00
	4	Unità mobile diurna per Prevenzione Patologie Correlate	U.P.P.	Coop. Magliana 80	Magliana Services	199.500,00
	1	Centro Specialistico Ambulatoriale di Consulenza Cocaina	A.C.	ASL Roma E		193.800,00
Rm F	2	Centro Specialistico Ambulatoriale per Tossicodipendenti Immigrati	A.I.	ASL Roma E		193.800,00
	3	Centro Specialistico Semiresidenziale per trattamento psicopatologia	S.P.	ASL Roma E	Azzurra 84	296.400,00
	4	Centro di Prima Accoglienza Semiresidenziale (bassa soglia, Drop in)	S.P.A.	ASL Roma E	Magliana 80	296.400,00
Rm G	5	Unità mobile diurna per Prevenzione patologie Correlate	U.P.P.	ASL Roma E	Magliana 80 APM	175000,00
	1	Centro Specialistico Semiresidenziale per trattamento psicopatologia	S.P.	MONDO NUOVO	ASL Roma F	296.400,00
	2	Centro Specialistico Semiresidenziale per trattamento psicopatologia	S.P.	COOPERATE Soc. Coop. Soc.	ASL Roma F Il Ponte	296.400,00
Rm H	1	Centro di Prima Accoglienza Semiresidenziale (bassa soglia, Drop in)	S.P.A.	ACQUARIO 85	Obiettivo Uomo Albatros 85	296.400,00
	2	Unità Mobile di prevenzione / riduzione dei rischi in luoghi di aggregazione giovanili	U.G.	Coop. Soc. FOLIAS	Coop. Soc. Il Cammino	142.500,00
	3	Unità mobile diurna per Prevenzione patologie Correlate	U.P.P.	Coop. Soc. IL CAMMINO	Coop. Soc. Folias	199.500,00
Viterbo	1	Centro Specialistico Semiresidenziale per trattamento psicopatologia	S.P.	ASL Roma H	Comune di Pomezia Ass. La Tenda	296.400,00
	2	Unità mobile diurna per Prevenzione Patologie Correlate	U.P.P.	ASL Roma H	Coop. Soc. Magliana 80	199.500,00
Viterbo	1	Centro di Prima Accoglienza Semiresidenziale (bassa soglia, Drop in)	S.P.A.	ASL Viterbo	Coop. Athos Tech	296.400,00
	2	Centro Specialistico Residenziale per trattamento pazienti con comorbidità psichiatrica	R.P.	CEIS S. Crispino		666.900,00

Rieti	1	Centro Specialistico Semiresidenziale per trattamento psicopatologia	S.P.	ASL Rieti		296,400,00
	2	Centro Specialistico Ambulatoriale di Consulenza Alcol	A.A.	ASL Rieti		193,800,00
Latina	1	Centro di Prima Accoglienza Semiresidenziale (bassa soglia, Drop in)	S.P.A.	Ass. SAMAN		296,400,00
	2	Unità Mobile di prevenzione / riduzione dei rischi in luoghi di aggregazione giovanili	U.G.	Coop. Soc. ASTROLABIO	Il Gabbiano	142,500,00
Frosinone	3	Unità mobile diurna per Prevenzione Patologie Correlate	U.P.P.	Coop. Soc. IL CAMMINO	Ass. La Tenda	199,500,00
	1	Centro Specialistico Ambulatoriale di Consulenza Cocaina	A.C.	ASL Frosinone		193,800,00
	2	Unità mobile Prevenzione Rischi e Prevenzione patologie Correlate	U.R.P.	ASL Frosinone	Comunità In Dialogo Fond. Exodus	381,900,00
	1	Centro Specialistico Ambulatoriale e Semiresidenziale per Alcolisti	A/S A.	Municipio Roma Centro S.	CRARL	421,800,00
	2	Centro Specialistico Ambulatoriale per la prevenzione e cura delle dipendenze senza sostanza	A.S.S.	CEIS DON PICCHI	Associazione SAMAN ASL RM H	193,667,60
	3	Centro Specialistico Residenziale per trattamento Cocaina	R.C.	Coop. Soc. IL CAMMINO	Coop. Soc. Parsec ASL Roma C ASL Roma F ASL Frosinone	666,900,00
Regione	4	Centro Specialistico Residenziale per trattamento Alcolisti	R.A.	ASL Roma E	ASL Viterbo ASL Roma H Coop. Soc. Magliana 80 APM Fond. FISPA	342,000,00
	5	Centro Specialistico Residenziale per minori coinvolti nel circuito penale a rischio di dipendenza	R.M.	ASL Roma E	Coop. Soc. Parsec Coop. Soc. Il Cammino	666,900,00
	6	Unità Mobile di riduzione dei rischi in contesti di esplicito e diffuso consumo.	U.R.	Coop. Soc. IL CAMMINO	Ass. La Tenda Coop. Soc. Parsec Coop. Soc. Magliana 80 Coop. Soc. Folias	501,600,00
	7	Unità mobile diurna per Prevenzione patologie Correlate - Staz. Termini	U.P.P.	Fond. VILLA MARAINI		199,500,00
	8	Unità mobile diurna per Prevenzione patologie Correlate - Staz. Tiburtina	U.P.P.	Ass. LA TENDA	Coop. Soc. Il Cammino	199,500,00
	9	Unità Mobile Farmacologica	U.F.	ASL Roma E	Coop. Soc. Magliana 80 APM	245,100,00
	10	Unità Mobile per Prevenzione patologie Correlate (h 24)	U.P. 24	Fond. VILLA MARAINI		570,000,00